

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - VARC02000L**

**I.P.S.S.C.T. "L.EINAUDI" - VARESE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale VARC02000L	Medio - Basso
2 G	Alto
2 M	Medio - Basso
2 N	Medio - Basso
2 O	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VARC02000L	0.0	0.3		0.6

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	836,00	126,00
- Benchmark*		
VARESE	7.561,00	1.169,00
LOMBARDIA	74.340,00	15.339,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VARC02000L	istituto professionale	41,5	46,8	11,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VARESE		54,8	34,0	9,4	1,6	0,2	0,0
LOMBARDIA		49,8	35,1	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VARC02000L	104,00	9,33
- Benchmark*		
VARESE	10.425,52	22,05
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è tradizionalmente frequentato da studenti provenienti da un contesto socio-economico medio-basso, ad eccezione, come risulta dai nuovi dati dell'indice ESCS, del livello socio-economico della classe seconda indirizzo Ottico.</p> <p>Circa il 15 % degli studenti sono di cittadinanza non italiana, in linea con i dati provinciali.</p> <p>La scuola ha sviluppato nel tempo una capacità di dialogo con famiglie tendenzialmente portate a interessarsi poco alla crescita culturale dei propri figli.</p> <p>Si segnala in particolare a livello organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I coordinatori di classe mantengono costanti contatti sia telefonici sia in presenza con i genitori degli alunni in difficoltà;</li> <li>• Due ricevimenti generali calendarizzati all'inizio dell'a.s. permettono ai genitori di organizzarsi per poter conferire con i docenti dei propri figli;</li> <li>• Alla rigidità del colloquio settimanale calendarizzato da ciascun docente si è preferita la flessibilità del ricevimento su appuntamento;</li> <li>• I genitori possono consultare il registro elettronico;</li> <li>• Da anni è attivo lo sportello psicologico/affettività per genitori e figli frequentanti l'istituto.</li> </ul> <p>Pur non registrando studenti iscritti con una valutazione eccellente conseguita all'esame di licenza media, si rileva che presso il nostro Istituto si iscrive una percentuale significativa di studenti con valutazione anche discreta; tale dato risulta superiore alla media cittadina, regionale e nazionale.</p>	<p>Il dato relativo al livello medio ESCS denota che il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è complessivamente medio-basso, rispecchiando l'indicatore di benchmarking degli istituti professionali.</p> <p>Tale livello rappresenta un aspetto di forte criticità sul piano culturale-educativo. Altrettanto dicasi per quanto riguarda la compartecipazione delle famiglie alla crescita dell'Istituto sia in tema di ampliamento dell'offerta formativa sia per la contribuzione economica volontaria, in sensibile diminuzione anche a causa della recente crisi economica che affligge in particolar modo il contesto socio-economico delle famiglie del livello a cui appartiene l'utenza dell'istituto.</p> <p>Circa il 15 % degli studenti sono di cittadinanza non italiana, Nel presente anno scolastico la percentuale degli studenti in situazione di disabilità è di oltre il 4%.</p> <p>Oltre il 15% è rappresentato da studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e circa un ulteriore 3% appartiene ad altre categorie di svantaggio sociale particolarmente compromettente (studenti allontanati dalle proprie famiglie affidati ai servizi sociali, studenti affetti da ADHD, ecc.)</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui la scuola opera è fortemente caratterizzato dalla presenza di numerose piccole-medie aziende e da enti di natura commerciale. Inoltre la vicinanza con la Confederazione Elvetica favorisce l'occupazione della popolazione attiva, in quanto una percentuale significativa di lavoratori svolge attività di frontaliere. Il territorio è anche ricco di iniziative a sfondo sociale ad opera di associazioni e cooperative.</p> <p>Circa 600 studenti frequentanti l'Istituto svolgono annualmente attività di Alternanza scuola-lavoro presso enti, strutture di accoglienza, associazioni, cooperative, onlus, aziende e esercizi commerciali del territorio.</p> <p>Le associazioni e le cooperative sono dei validi collaboratori anche nel ruolo educativo svolto dalla scuola. Si progettano insieme attività di volontariato, di approfondimento, di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'Istituto ha stretto collaborazioni con enti e aziende sul territorio al fine di promuovere attività formative coerenti con i profili professionali in uscita.</p>	<p>I contributi dall'Ente Provincia stanno gradualmente diminuendo di anno in anno e l'incertezza dell'erogazione del finanziamento rende difficile la programmazione delle attività. Inoltre la situazione finanziaria della Provincia al momento non le consente di risolvere l'annoso problema della sede dell'Istituto: attualmente l'Istituto è ancora su tre sedi. A causa della diminuzione dei fondi a disposizione, non sono più realizzabili interventi di prevenzione in collaborazione con l'ASL (Sert e consultori familiari) di Varese.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: VARC02000L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	43,33	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	27,16	41,89	38,18



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VARC02000L		Una sede		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VARC02000L		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VARC02000L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	8,68	8,14	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VARC02000L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,9	43,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VARC02000L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,1	72,6	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VARC02000L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,45	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	10,8	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	4,43	3,08	3,05	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VARC02000L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,95	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,6	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	46,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: VARC02000L		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, grazie soprattutto al progetto Generazione web, ha dotato le proprie aule di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 38 lavagne interattive multimediali;</li> <li>- 38 PC in rete.</li> <li>- 96 tablet.</li> </ul> <p>Grazie soprattutto ai finanziamenti PON la scuola ha realizzato e/o potenziato le reti wireless in tutti e tre gli edifici sedi dell'Istituto.</p> <p>Sono stati implementati negli ultimi tre anni i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di Ottica - per l'indirizzo Servizi socio-sanitari ottico;</li> <li>- delle vendite - per l'indirizzo Operatore addetto alle vendite.</li> </ul>	<p>La dislocazione dell'Istituto permane ancora su tre sedi, che sono state assegnate all'Istituto Einaudi con politiche di adattamento ad una situazione di emergenza. L'attuale localizzazione dell'Istituto, indubbiamente migliore rispetto a quella degli anni precedenti, soddisfa solo in parte le esigenze legate alla necessità di spazi per la didattica.</p> <p>Le palestre sono da condividere con altre scuole, così come l'aula magna, la pista di atletica, le zone di ristoro.</p> <p>Non si è potuto incrementare le aule destinate a laboratori, per mancanza di ulteriori spazi disponibili.</p> <p>Le criticità sopra esposte compromettono l'appetibilità della scuola rispetto al bacino di utenza.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VARC02000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VARC02000L	75	72,1	29	27,9	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.873	81,2	1.827	18,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VARC02000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VARC02000L	3	4,0	14	18,7	26	34,7	32	42,7	100,0
- Benchmark*									
VARESE	243	2,8	1.929	22,3	3.100	35,8	3.389	39,1	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VARC02000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARC02000L	21	33,3	13	20,6	10	15,9	19	30,2
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	94	89,5	-	0,0	11	10,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico					
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9	
	Da 2 a 3 anni	46,9	48	13	
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2	
	Più di 5 anni	53,1	50,9	67,9	
Situazione della scuola: VARC02000L		Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	46,9	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	12,6	22,4
	Più di 5 anni	34,4	22,8	28,6
Situazione della scuola: VARC02000L		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati sono complessivamente in linea con i corrispondenti provinciali e regionali. A fronte di una percentuale significativa di insegnanti nella fascia di età superiore ai 55 anni, si rileva una quota superiore ai dati provinciali e nazionali di docenti con età inferiore ai 35 anni: vi è un connubio tra esperienza e innovazione.</p>	<p>Si evidenzia una minore presenza di docenti nella fascia d'età intermedia 35/44 anni.</p> <p>Da segnalare una minore percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, correlata ad una conseguente maggior percentuale di docenti con contratto a tempo determinato rispetto ai riferimenti di provincia, regione e stato. Questa maggiore flessibilità delle risorse umane rende più difficile l'attuazione di progetti con un orizzonte temporale ampio.</p> <p>Si stanno elaborando dati relativi alle competenze professionali certificate possedute dal personale in servizio.</p> <p>Dai dati già in possesso dell'istituto risulta che numero di circa 5 docenti in servizio nell'anno scolastico 2016/17 ha competenze di lingua straniera di livello B2 (oltre il titolo di accesso per l'insegnamento della disciplina) e circa il 40% dei docenti ha acquisito certificazioni per la frequenza ai corsi di formazione in ambito informatico.</p> <p>Una docente possiede la certificazione per la lingua dei segni (LIS).</p> <p>Alcuni docenti di sostegno mettono a disposizione le loro competenze disciplinari per la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF.</p> <p>Un docente di sostegno è animatore digitale dell'istituto, nonché formatore dell'ambito 34.</p> <p>Due docenti interni sono in possesso del titolo di RSPP e due di ASPP.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VARC02000L	73,9	86,6	79,6	66,9	79,3	89,8	79,8	60,4
- Benchmark*								
VARESE	68,0	73,8	61,1	67,5	75,3	82,5	64,6	67,9
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VARC02000L	19,6	20,1	19,1	25,9	19,2	19,8	16,7	15,1
- Benchmark*								
VARESE	19,3	19,1	20,6	25,0	22,2	21,3	22,6	24,4
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VARC02000L	10,0	46,7	27,8	11,1	4,4	0,0	9,3	44,9	30,5	10,2	5,1	0,0
- Benchmark*												
VARESE	13,1	38,9	30,0	13,6	4,4	0,1	11,8	39,3	29,5	12,9	6,5	0,0
LOMBARDIA	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VARC02000L	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,2	2,1	2,0	1,6	0,2
LOMBARDIA	0,8	0,7	0,6	1,0	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: VARC02000L	8,2	2,1	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	3,6	2,0	2,0	0,6	0,4
LOMBARDIA	4,1	2,0	1,3	0,5	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VARC02000L	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,7	0,8	0,5	0,5	0,4
LOMBARDIA	1,8	0,9	0,5	0,5	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto dei dati ricevuti dal SNV per quanto riguarda gli studenti ammessi alla classe successiva si evidenzia dall'as 2013-2014 all'as 2015-2016 un trend positivo, in particolare per l'ammissione alla classe seconda e alla classe terza. Per l'ammissione alla classe quarta si evidenzia un miglioramento significativo dall'as 2013-2014 all'as 2014-2015 ed una successiva stabilizzazione di tale dato. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe quinta, dopo un primo netto miglioramento, la percentuale è calata leggermente nell'as 2015-2016. Confrontando tali risultati con quelli degli altri istituti (a livello provinciale, regionale, nazionale) gli esiti appaiono particolarmente positivi per l'ammissione alle classi seconde, terze e quarte; per quanto riguarda l'ammissione alle classi quinte si è al di sotto di qualche punto percentuale su tutti i livelli di confronto.</p> <p>Per quanto riguarda il "giudizio sospeso", gli esiti degli studenti dell'istituto nell'annualità 2015-2016 risultano mediamente migliori rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali.</p>	<p>Permangono ancora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alcuni abbandoni dovuti alla demotivazione determinata dai numerosi insuccessi accumulati prima di accedere alla classe prima di questo Istituto;</li> <li>• Iscrizioni alle classi iniziali di studenti che hanno superato l'età dell'obbligo e che a fatica si adattano ad un percorso pensato per studenti di età inferiore;</li> <li>• la difficoltà di coinvolgere costruttivamente la famiglia nel percorso formativo.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro istituto, dall'esame dei dati forniti emerge che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea, e in alcuni casi anche migliore, rispetto ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Analogamente la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è mediamente inferiore ai riferimenti nazionali. Tuttavia la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode) è leggermente inferiore al dato regionale e al di sotto di qualche punto al dato nazionale.

Tutti questi risultati sono stati ottenuti nonostante vi siano criticità legate alla necessità di:

- rimotivare un significativo numero di studenti portandoli al successo formativo;
- accogliere studenti provenienti da altre scuole, anche durante il corso dell'anno scolastico, e inserirli in un percorso complessivamente di successo;
- accogliere e integrare una percentuale consistente di alunni immigrati di seconda generazione o non italoфона, come indicato nei dati del contesto di riferimento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VARC02000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,6	47,9	43,8			29,1	28,4	25,6	
Professionale	52,4	↑	↑	↑	11,9	32,4	↑	↑	↑	7,9
VARC02000L - 2 G	52,8	↑	↑	↑	9,2	36,5	↑	↑	↑	12,1
VARC02000L - 2 M	45,8	↓	↓	↑	5,9	20,5	↓	↓	↓	-4,0
VARC02000L - 2 N	53,6	↑	↑	↑	10,9	36,1	↑	↑	↑	11,5
VARC02000L - 2 O	56,7	↑	↑	↑	15,1	35,4	↑	↑	↑	11,0

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VARC02000L - 2 G	0	3	5	3	7	3	0	3	4	7
VARC02000L - 2 M	3	3	3	3	3	6	6	1	0	2
VARC02000L - 2 N	2	1	1	2	7	2	1	0	1	9
VARC02000L - 2 O	1	2	0	5	10	1	2	1	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VARC02000L	9,4	14,1	14,1	20,3	42,2	18,8	14,1	7,8	14,1	45,3
Lombardia	15,7	13,8	14,6	15,0	41,0	24,5	14,4	17,7	6,6	36,7
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VARC02000L - Professionale	7,5	92,5	20,6	79,4
- Benchmark*				
Nord ovest	42,6	57,4	51,0	49,0
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle classi ottiene in entrambe le prove punteggi superiori rispetto alle medie nazionali, del nord-ovest e regionali. Circa il 60% degli studenti si colloca nei livelli 4 e 5 sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nella prova di italiano tutte le classi coinvolte ottengono migliori risultati rispetto a istituti con stesso contesto socio-economico; nella prova di matematica solo una classe ha raggiunto una performance di poco inferiore a quella delle scuole con stesso contesto socio-economico; nonostante ciò i risultati dell'intero istituto sono complessivamente migliori rispetto a quelli del nord-ovest.</p>	<p>Si rileva che una sola classe, limitatamente alla prova di matematica, ha ottenuto un risultato inferiore rispetto alla media nazionale; nonostante ciò i risultati medi delle classi coinvolte è significativamente superiore a quelli ottenuti dalle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' inferiore rispetto a quella nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore nettamente alla media regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Consigli di classe e i Dipartimenti impostano il curricolo sulla base delle competenze di cittadinanza, che in parte includono anche le competenze chiave europee.</p> <p>Il curricolo è pensato in maniera che le competenze vengano sviluppate sincreticamente, attraverso la predisposizione di unità di apprendimento progettate a livello di consiglio di classe.</p> <p>I risultati ottenuti nelle classi prime e seconde attraverso lo strumento delle UDA sono stati mediamente buoni.</p> <p>Inoltre l'esperienza dell'Alternanza Scuola Lavoro attiva da circa 15 anni nella nostra scuola mira a far acquisire allo studente sia competenze professionali che di cittadinanza.</p> <p>Gli esiti dell'alternanza sono decisamente buoni per la quasi totalità degli studenti.</p> <p>Alcuni criteri e descrittori di attribuzione del voto della condotta riguardano le competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>La didattica per competenze deve estendersi più diffusamente nelle attività realizzate dal consiglio di classe.</p> <p>Pur riconoscendo i notevoli sforzi che in questo anno scolastico sono stati profusi dai docenti nel pianificare le attività considerando il valore delle competenze nel profilo in uscita degli studenti, ulteriori passi devono essere compiuti sotto l'aspetto della loro valutazione.</p> <p>Proprio a tal fine nel mese di giugno del corrente anno scolastico è partito nella nostra scuola un corso che ha per tema "la valutazione delle competenze" al quale sono iscritti circa il 25% dei docenti dell'istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

In generale gli studenti raggiungono un sufficiente livello di competenze chiave e di cittadinanza. Il senso di responsabilità e rispetto delle regole si sviluppano, pur differenziandosi in relazione all'età e al corso di indirizzo. Gli alunni evidenziano difficoltà di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VARC02000L	21,1	25,6
VARESE	40,2	42,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	17,39
- Benchmark*	
VARESE	1.808,85
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	26,09
- Benchmark*	
VARESE	399,78
LOMBARDIA	4.541,54
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	4,35
- Benchmark*	
VARESE	558,96
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	13,04
- Benchmark*	
VARESE	809,46
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	21,74
- Benchmark*	
VARESE	745,22
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
VARC02000L	17,39
- Benchmark*	
VARESE	1.430,13
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VARC02000L	60,0	0,0	40,0	16,7	33,3	50,0	66,7	33,3	0,0	70,0	30,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	79,9	13,7	6,4	60,4	21,4	18,2	72,6	16,2	11,1	73,3	16,5	10,2
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VARC02000L	60,0	0,0	40,0	33,3	0,0	66,7	55,6	11,1	33,3	50,0	30,0	20,0
- Benchmark*												
VARESE	73,6	12,0	14,4	60,4	12,3	27,3	68,8	11,5	19,7	70,3	9,6	20,1
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VARC02000L	Regione	Italia	
2011	26,7	22,3	17,7	
2012	17,8	18,5	15,1	
2013	26,2	18,7	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VARC02000L	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,6	8,6	10,7
	Tempo determinato	30,6	28,6	31,3
	Apprendistato	2,8	7,9	7,5
	Collaborazione	36,1	30,3	27,6
	Tirocinio	16,7	18,1	16,5
	Altro	8,3	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	4,2	7,6	10,0
	Tempo determinato	20,8	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	45,8	30,1	27,0
	Tirocinio	20,8	14,4	11,6
2013	Altro	8,3	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	31,2	33,9	37,0
	Apprendistato	3,1	4,2	6,0
	Collaborazione	21,9	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	18,8	12,8	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VARC02000L	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	11,1	22,8	20,7
	Servizi	88,9	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	12,5	22,7	20,8
	Servizi	87,5	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	12,5	24,4	22,3
	Servizi	87,5	73,1	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VARC02000L	Regione	Italia
2011	Alta	8,3	17,2	11,6
	Media	86,1	60,4	60,7
	Bassa	5,6	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	16,4	10,7
	Media	83,3	59,9	59,3
	Bassa	16,7	23,6	30,0
2013	Alta	15,6	16,0	11,0
	Media	84,4	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda i percorsi universitari dei nostri diplomati, il rendimento nelle macro-aree Sociale e Umanistica sono in linea rispetto a quelli nazionali. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro le tabelle evidenziano ottimi risultati dal punto di vista della quantità e una discreta performance per il livello della qualifica. L'occupazione dei nostri diplomati principalmente nel settore dei servizi denota la corrispondenza tra la formazione scolastica e l'effettiva necessità del mercato del lavoro.	Il numero delle immatricolazioni all'università dei nostri studenti è inferiore rispetto a quello provinciale, regionale e nazionale ma, dall'ultima rilevazione riportata nella tabella 2.4.b.1, vi è stata un significativo recupero del dato percentuale ( dal 21,1% dell'a.s. 2013/14 al 25,6% dell'a.s. 2014/15). Dalle tabelle fornite si evidenziano criticità nei risultati conseguiti dai nostri diplomati inseriti nei percorsi universitari nella macro-area scientifica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Considerata la natura del nostro istituto, di indirizzo professionale, si ritengono soddisfacenti dati riferiti all'inserimento nel mondo del lavoro, migliori rispetto a quelli regionali e nazionali, soprattutto in riferimento all'anno 2013 (ultimo disponibile). I risultati conseguiti dagli studenti che si iscrivono a percorsi universitari coerenti con il profilo in uscita (macro-area universitaria in ambito sociale e umanistico) sono pressoch  in linea con quelli nazionali.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	36,4	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,2	48,6
Situazione della scuola: VARC02000L	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:VARC02000L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	18,2	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	27,3	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,5	52,8	48,8
Situazione della scuola: VARC02000L	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:VARC02000L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,9	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,8	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,7	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,6	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,5	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	18,2	5,6	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo risponde mediamente ai bisogni formativi degli studenti.  
I curricoli sono organizzati non solo sotto l'aspetto dei contenuti ma anche per competenze. Inoltre, sono elaborati per i diversi ambiti disciplinari.  
I curricoli sono integrati con progetti di ampliamento dell'offerta formativa.  
Gli studenti partecipano ai progetti proposti dalla scuola e ad eventi esterni alla scuola, manifestando senso di responsabilità, autonomia, capacità di comunicazione e di relazionarsi con il prossimo, sottolineando i rapporti tra scuola e territorio, in particolare, con il Comune, la Provincia, Enti bilaterali, Enti pubblici e privati che operano nei nostri ambiti di competenza. Nella programmazione di classe, vengono individuati i traguardi di competenze, che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni.  
Inoltre, nella programmazione di classe, sono dettagliate le competenze per l'educazione alla cittadinanza (ad esempio il progetto ministeriale "Regoliamoci" dell'associazione Libera). Nella modulistica per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, vengono esplicitati gli obiettivi, le abilità/competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elaborazione del curricolo non coinvolge sempre i dipartimenti per assi culturali.  
Non è presente al momento un progetto globale di Istituto sull'educazione alla cittadinanza per obiettivi e competenze, che sono declinati nella programmazione di classi o di classi parallele.  
Non tutti i docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività; in particolare, laddove la disciplina non sembra presentarsi adatta ad una lettura in chiave pluridisciplinare.  
Non è stato definito all'interno del curricolo una quota di flessibilità per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, poiché i progetti vengono gestiti all'interno del Consiglio di classe come ore disciplinari.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	55,9	62,5
Situazione della scuola: VARC02000L		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	42,9	41,7
Situazione della scuola: VARC02000L		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	55,9	62,5
Situazione della scuola: VARC02000L		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza modelli comuni per la programmazione per dipartimenti; inoltre, si progetta per specifici gruppi di studenti, utilizzando moduli specifici per alunni con Bisogni educativi speciali.</p> <p>Si programma per classi parallele e in continuità verticale.</p> <p>È stata elaborata una griglia comune di valutazione per il comportamento.</p> <p>Alcune discipline hanno criteri di valutazione proprie.</p> <p>Per il recupero vengono svolte le seguente attività, esplicitate nel POF:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Recupero delle situazione di svantaggio iniziali;</li> <li>2) Recupero disciplinare per tutte le classi;</li> <li>3) Recupero in itinere;</li> <li>4) Sportello Help.</li> </ol>	<p>Non sono state elaborate griglie di valutazione, per le prove scritte ed orali, comuni a tutto l'Istituto, se non per alcune discipline (italiano, matematica, diritto).</p> <p>Il recupero ed il potenziamento vengono effettuati ma non si usano modelli comuni a tutte le discipline per evidenziare quali sono le metodologie e gli strumenti da adottare.</p> <p>È necessario elaborare una scheda che espliciti le attività che vengono realizzate per il recupero ed il potenziamento, sulla base di quanto dichiarato nel POF.</p>


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Alcune classi progettano unità di apprendimento comuni.</p> <p>L'Istituto utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano strumenti comuni ( griglie di valutazione, prove, ) per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici (corsi di recupero, sportello help, peer to peer) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>I momenti di confronto sull'esito delle prove comuni non sono ancora sistematici.</p> <p>Il numero delle prove comuni che accertano l'acquisizione delle competenze deve essere incrementato.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### Motivazione del giudizio

L'Istituto non dispone di criteri di valutazione comuni a tutti gli ambiti disciplinari. Si rende necessario elaborare strumenti di valutazione che siano misurabili e confrontabili, in tutti gli ambiti disciplinari e in tutti gli indirizzi. Inoltre, l'Istituto non possiede modelli di restituzione dell'efficacia dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e modelli di valutazione per il potenziamento e il recupero delle competenze. Molte attività vengono svolte ma solo nell'ambito dei Consigli di classe e non in maniera più globale.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	49,2
	Orario ridotto	9,1	12,9	14,4
	Orario flessibile	9,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: VARC02000L	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

<b>Istituto:VARC02000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,6	9,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VARC02000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,4	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerati i vincoli dovuti alla dislocazione delle sedi e alle conseguenti criticità, l'Istituto si è sempre impegnato, in particolar modo dopo la Riforma della scuola del 2010, ad offrire per quanto possibile spazi laboratoriali e dotazioni tecnologiche aggiornate. Si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>+) Tre laboratori informatici l'ultimo dei quali aggiornato all'anno 2013;</li> <li>+) Un laboratorio di ottica realizzato nel 2013;</li> <li>+) Un laboratorio delle vendite rinnovato nel 2014;</li> <li>+) Lim e PC per tutte le classi introdotti nel 2014.</li> <li>+) 95 tablet a disposizione di docenti e studenti a partire dall'AS 2014-2015</li> </ul> <p>Al fine di migliorare la didattica laboratoriale "a classe rovesciata" è stata allestita un'aula con banchi trapezoidali al fine di favorire i lavori di gruppo e cambiamenti dinamici della fisionomia degli arredi.</p>	<p>La dislocazione dell'istituto in tre sedi distanti fra loro impedisce la realizzazione di spazi laboratoriali fruibili da tutte le classi dei corsi presenti nell'istituto. A livello logistico tale situazione incide negativamente nell'organizzazione del personale impedendo di fatto la flessibilità dell'orario delle lezioni, delle attività curricolari ed extracurricolari di recupero, sostegno e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ciò rappresenta una delle criticità più evidenti per quanto riguarda i processi e gli ambienti di apprendimento.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:VARC02000L - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	60	60,97	61,4	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VARC02000L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	56,06	58,26	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni, su iniziativa di alcuni docenti, si realizzano attività didattiche-formative che prevedono situazioni di insegnamento-apprendimento che sostituiscono la lezione frontale a vantaggio di una maggiore partecipazione attiva e creativa degli studenti. Nell'anno scolastico 2014-2015 si sono aggiunte nuove attività e si registra soprattutto da parte di un gruppo più esteso di docenti la necessità di interrogarsi sulle pratiche didattiche.	Al momento la ricerca e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche non è sistematica ma riguarda principalmente docenti che collaborano spontaneamente tra loro. Ciò è ascrivibile anche alla mancanza di un dirigente scolastico titolare negli scorsi anni scolastici.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VARC02000L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,6	2,7
Un servizio di base		14,3	11,5	8,6
Due servizi di base		21,4	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,3	70,1	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:VARC02000L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VARC02000L %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	46,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		42,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		7,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,6	6,6	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VARC02000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,9	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		17,2	14,1	8,9
Azioni costruttive	X	10,3	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,5	26,6	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VARC02000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		21,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		40,6	39,9	31,3
Azioni costruttive		15,6	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	21,9	12,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VARC02000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	44,8	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		27,6	25,4	20,8
Azioni costruttive		13,8	12,4	8
Azioni sanzionatorie		13,8	11,4	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VARC02000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,1	6	9,8
Nessun provvedimento		3,1	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		43,8	41,7	39,1
Azioni costruttive	X	18,8	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		31,3	34,2	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto: VARC02000L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,85	2,08	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,83	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,24	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,54	0,57	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto: VARC02000L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	22,73	18,7	18,33	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VARC02000L	Istituti Professionali	100,6	110,2	101,4	115,3
VARESE		1054,8	1654,3	1584,9	1873,9
LOMBARDIA		16223,0	16874,2	17155,4	19405,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato pubblicato il Regolamento disciplinare d'Istituto, aggiornato all'AS 2014-2015.

Nell'AS 2015-2016 è stato modificato ed integrato il Patto di Corresponsabilità che viene illustrato ai genitori delle classi prime dal DS in uno specifico incontro calendarizzato all'inizio di ogni anno scolastico.

L'organizzazione interna con le funzioni dei docenti, dei coordinatori di classe, dei responsabili delle tre sedi sostiene la condivisione delle regole e la gestione degli episodi problematici. In ogni classe prima, ciascun studente è affiancato da un docente tutor avente il compito di monitorare il suo andamento didattico-disciplinare.

I contatti scuola-famiglia, soprattutto per le classi prime, sono costanti e registrati dai coordinatori di classe.

Per le classi prime sono stati attivati specifici percorsi di educazione all'ascolto/mediazione dei conflitti. Per cinque classi dell'istituto è stato attivato nell'AS 2016-2017 un progetto inerente i diritti dei minori e la giustizia minorile.

Da anni il nostro Istituto investe risorse nel progetto C.I.C. per la gestione delle problematiche dell'utenza, ivi incluso uno sportello psicologico riservato agli studenti e alle loro famiglie.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dislocazione delle classi su più sedi rende più complessa l'organizzazione ed obbliga l'istituto ad investire significative risorse per la gestione delle sedi stesse.


Si evidenziano le seguenti ulteriori criticità:

3.2.f.3 Studenti entrati alla seconda ora/ ingressi in ritardo

Il valore indicato nella tabella è in parte dovuto alla vastità del bacino d'utenza con le relative problematiche di trasporto e al contesto socio-economico di provenienza degli alunni. Rispetto ai dati disponibili in precedenza, si nota un dimezzamento della percentuali di ingressi alla seconda ora di lezione, con un allineamento al dato nazionale.

Le classi prime afferenti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale hanno richiesto più provvedimenti disciplinari delle classi prime dei percorsi di Istruzione Professionale. Ciò probabilmente è dovuto alla presenza di un maggior numero di studenti con insuccessi scolastici precedenti e aventi una minor motivazione allo studio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa dell'annosa questione della dislocazione dell'Istituto. Gli spazi laboratoriali sono idonei ma non sempre fruibili da parte di tutti gli alunni dei corsi per le medesime ragioni sopra esposte. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VARC02000L		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VARC02000L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,1	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	37,5	41,7	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esperienza pluriennale con alunni D.A., alunni stranieri, con DSA, alunni con disagio socio-economico e socio-affettivo-relazionale.  
Tra i docenti di sostegno, circa 2/3 presentano specifica specializzazione.  
Presenza nelle classi di Educatori Professionali.  
Attivazione del percorso di scuola domiciliare.  
Presenza di progetti per accompagnamento a studenti ricoverati in strutture sanitarie per lunga degenza.  
Presenza di Docenti referenti per gli alunni BES, D.A., DSA, Alunni Stranieri, che mantengono contatti non solo con le famiglie ma anche con le strutture socio sanitarie incaricate di seguire gli alunni.  
Adesione del nostro Istituto alla rete di scopo territoriale  
Percorsi di lingua italiana per studenti stranieri (alfabetizzazione/approfondimento).  
Formulazione Piani Didattici Personalizzati per tutte le tipologie di alunni con BES.  
Partecipazione del nostro Istituto alla Rilevazione ISTAT – Integrazione Alunni Stranieri di seconda generazione.  
L'istituto promuove attività didattica finalizzata all'educazione all'inclusione, quali ad esempio quelle svolte in collaborazione con la seconda casa di reclusione di Milano-Bollate

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltosa partecipazione dei famigliari per un'efficace condivisione dei progetti educativi della scuola.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VARC02000L	15	60
Totale Istituto	15	60
VARESE	9,5	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VARC02000L	2	4,00
- Benchmark*		
VARESE	246	6,45
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto: VARC02000L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	90,9	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	90,9	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	36,4	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	37,6	27
Altro	Presente	18,2	20,8	16,5



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto: VARC02000L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,5	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,8	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	72,7	72	80,3
Altro	Presente	18,2	7,2	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni con maggiori difficoltà sono rintracciabili nelle aree di disagio sociale per provenienza (alunni stranieri), status socio-economico (fascia di reddito), familiare (alunni in comunità, con genitori separati, in carico ai servizi sociali), disagio psicologico. Nell'a.s. 2014-15 sono stati realizzati all'inizio dell'anno corsi di recupero per gli studenti provenienti da tipologie differenti di Istituti o da corsi interni all'Istituto pari a 71 ore/9 corsi. Sono stati realizzati corsi di recupero in seguito agli esiti degli scrutini del primo periodo per un numero di ore pari a 112/19 corsi. Hanno recuperato le carenze del primo periodo n. alunni su n. alunni con recupero. Inoltre molti docenti hanno attivato nel periodo gennaio/febbraio percorsi di recupero in itinere. Entro la fine di marzo tutti gli studenti con carenze sono stati sottoposti a verifica, i risultati, registrati nel corso dei consigli di classe e comunicati alle famiglie, sono inclusi nel verbale dello scrutinio finale.

Per intervenire sulla motivazione in alcune classi sono stati proposti progetti quali:

- Libri parlanti (approccio innovativo alla lettura)
- A scuola di felicità (per la conoscenza di sé)
- Percorso linguistico con docente madrelingua

Per quanto attiene il potenziamento sono stati attivati i seguenti progetti in alcune classi:

- Concorso "Pietre della memoria"
- Gara nazionale istituti ottici
- Impresa in azione
- Mabo school village
- Corso per il conseguimento del brevetto di bagnino

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte dei corsi di recupero si svolge secondo le modalità didattiche utilizzate al mattino e per questo incide relativamente sulla motivazione. Le attività di potenziamento non sono equamente diffuse in tutte le classi dell'Istituto così come i progetti con didattica innovativa.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci per quanto riguarda Bes, DA, DSA e alunni stranieri. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi e le strategie necessarie al loro raggiungimento sono chiaramente specificate nei piani didattici/educativi elaborati dai consigli di classe specificamente per ciascun alunno.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VARC02000L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	34,4	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	84,4	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	46,9	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,4	35,3	34,8
Altro	Presente	31,3	21,6	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva le seguenti azioni per la continuita':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita della scuola da parte di studenti della secondaria di I grado e loro genitori;</li> <li>- attivita' didattiche per studenti della scuola secondaria di I grado presso le classi prime dell'Istituto nelle ore delle discipline caratterizzanti i corsi di studio.</li> </ul> <p>La formazione delle classi prime e' affidata ad un docente che utilizza i dati forniti dalle scuole secondarie di I grado di provenienza degli studenti.</p> <p>Per gli studenti con problematiche pregresse l'Istituto mantiene contatti con il precedente docente tutor.</p>	<p>Le attivita' in continuita' con le scuole secondarie di I grado coinvolgono parzialmente i docenti delle scuole secondarie di primo grado. Cio' e' dovuto alla vastita' territoriale del nostro bacino di utenza.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VARC02000L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	43,8	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Presente	25	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dà opportunità agli studenti di conoscere sé stessi e le proprie inclinazioni attraverso la didattica quotidiana. In particolare attraverso l'Alternanza scuola-lavoro e progetti in collaborazione con associazioni, enti ed aziende del territorio. La scuola collabora con l'"Informagiovani" far conoscere proposte formative, lavorative ed universitarie proprie del territorio della Lombardia, del Piemonte e della Svizzera Italiana. Per le classi terminali viene proposto un corso teorico e pratico, sulla gestione del colloquio di lavoro; inoltre le medesime classi sono oggetto di incontri di gruppo/individuali di "counselling" su tematiche inerenti l'orientamento. Inoltre in questo anno scolastico è stato attivato un progetto, riservato alle classi prime, di conoscenza di sé, motivazione ed eventuale riorientamento allo studio.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza attività di incontro di orientamento universitario con le famiglie ciò è dovuto in parte all'età degli studenti in parte al contesto socio-culturale delle famiglie stesse.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VARC02000L		89,4		10,6
VARESE		65,0		35,0
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VARC02000L	84,5	100,0
- Benchmark*		
VARESE	91,8	68,3
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7



### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:VARC02000L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto: VARC02000L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	90,36	83,95	80,87
4° anno	0	73,99	8,04	0
5° anno	0	89,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,21	80,3	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto: VARC02000L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	340	125	119	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:VARC02000L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-142	2	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VARC02000L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	78,37	44,24	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	75,63	49,34	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	108,77			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da anni, tutti gli studenti delle classi terze, quarte, quinte dei percorsi IP e delle classi seconde, terze e quarte dei percorsi IeFP partecipano all'esperienza dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL)- Impresa formativa simulata. Le aziende ospitanti sono distribuite sul territorio provinciale e sono di differenti tipologie in coerenza con i singoli percorsi di studio (ad es.: asili nido, scuole materne, case di cura, negozi di abbigliamento, palestre e centri fitness, laboratori di ottica, aziende e punti vendita del settore ottico, studi commercialistici, aziende manifatturiere, uffici pubblici).


I risultati positivi riportati dagli studenti testimoniano che la scuola conosce i fabbisogni formativi del territorio.

I percorsi di ASL sono perfettamente integrati con il PTOF in quanto concorrono al raggiungimento delle competenze in uscita. La scuola individua per ciascun studente un docente tutor che, unitamente ad un tutor aziendale, monitora il percorso di ASL, definendone con il Consiglio di Classe la valutazione finale. I criteri di valutazione dei percorsi di ASL sono stati deliberati dal Collegio Docenti. Fanno parte integrante del percorso di ASL momenti formativi sulle problematiche della Sicurezza nel mondo del lavoro e su specifici aspetti del settore lavorativo di riferimento. Il numero di convenzioni stipulate non sembra in flessione per l'ultimo anno scolastico, in contraddizione al dato presentato al punto 3.4.d.4.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i Consigli di Classe riescono ad individuare con facilità docenti che svolgano il ruolo di Tutor, sebbene la situazione risulti migliorata rispetto al precedente anno scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione con istituti di ordini di scuola inferiori è funzionale al passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti in questo passaggio. Le attività di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie interessate sono coinvolti in attività organizzate sul territorio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali proprie del territorio. La scuola ha intrapreso nell'ultimo anno un percorso di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è prioritariamente l'accompagnamento di studenti provenienti da un trascorso di insuccessi scolastici verso una formazione di carattere professionale qualificata e contemporaneamente alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; cercando di portare gli studenti da una visione pessimistica del loro futuro ad una prospettiva che comprenda la progettualità.</p> <p>Questa mission, dichiarata formalmente nel PTOF, è condivisa da tutti i docenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 è ulteriormente aumentato il numero di docenti che hanno scelto percorsi di formazione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-17 l'Istituto ha aderito ai percorsi di formazione dell'ambito territoriale, attivando presso la propria sede un corso specifico nell'area della valutazione delle competenze.</p>	<p>Se la mission è condivisa, le attività didattiche ed educative volte alla sua realizzazione trovano a volte difficoltà ad essere poste in essere uniformemente dai vari consigli di classe.</p> <p>L'Istituto sta investendo risorse per far crescere la cultura della condivisione, ad esempio programmando test d'ingresso comuni nelle classi prime, prove comuni per classi parallele in prima e seconda, unità didattiche di apprendimento con il coinvolgimento di un numero significativo di docenti.</p> <p>La scuola riconosce di dover potenziare le sue capacità per farsi conoscere sul territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dalle criticità e dai bisogni emersi durante l'anno scolastico precedente. I bisogni e le criticità emergono dalle reti di contatti istituzionali e non, operanti fra le risorse umane dell'Istituto. A livello collegiale si individuano le priorità e si procede poi a livello di gruppi dedicati con la progettazione di azioni. Il monitoraggio avviene principalmente in riunioni formali e/o informali fra Dirigente scolastico e le figure di riferimento.</p> <p>E' presente dall'a.s.2015/16 una specifica funzione strumentale denominata "Analisi statistiche di Istituto" che si occupa di rilevare e analizzare dati quantitativi e qualitativi associati alle varie attività d'istituto.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 è stato costituito il Comitato di Miglioramento, col compito di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti afferenti al Piano di Miglioramento dell'istituto stesso.</p>	<p>Le procedure adottate non sono ugualmente diffuse e/o consolidate in tutti i settori della scuola.</p> <p>Si sta lavorando affinché gli indicatori degli obiettivi prefissati siano oggettivamente declinati e definiti. Ciò al fine di poter permettere un confronto tra dati raccolti in differenti annualità.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,3	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,7	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	40,3	34,8
	Più di 1000 €	30	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VARC02000L	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: VARC02000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,6	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,4	24,8	24,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto: VARC02000L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,390243902439	34,27	30,03	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VARC02000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,5217391304348	40,64	38,3	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:VARC02000L - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VARC02000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	20,13	17,66	14,83

## 3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VARC02000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7362,76923076923	14043,64	14193,7	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VARC02000L - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	108,77	112,36	131,98	92,34



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VARC02000L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	54,5666346274395	32,33	32,71	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha individuato 3 funzioni strumentali per l'A.S. 2016-2017. Ciò in relazione al fatto che, utilizzando l'organico potenziato, è stato possibile assegnare funzioni, precedentemente a carico del FIS, a quattro docenti con riduzione del proprio orario cattedra. Il FIS è ripartito in modo simile alla media nazionale, si evidenzia che la quota docenti è inferiore alla media provinciale e regionale. Circa l'80 % dei docenti e la quasi totalità del personale ATA beneficia del fondo d'istituto. Le responsabilità ed i compiti di docenti con specifici incarichi sono ben definite	Le responsabilità ed i compiti del personale ATA non sono ben definite.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VARC02000L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,4	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,4	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,8	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,3	29,2	26,8
Lingue straniere	1	34,4	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,8	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,4	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	9,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	28,1	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	43,8	24,8	21,6
Sport	0	37,5	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:VARC02000L - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,66666666666667	5,31	4,82	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VARC02000L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VARC02000L %
Progetto 1	Il Progetto " Successo Formativo classi prime " è connesso alla priorità di miglioramento indicata nel RAV e nel PDM
Progetto 2	Attraverso il progetto la scuola fornisce un'educazione alla cittadinanza essenziale per i nostri studenti, considerata la realtà socio-economica da c
Progetto 3	La scuola ha iniziato un processo di internazionalizzazione caratterizzato con 3 azioni 1)progetto SITE + 2 corsi di conversazione in lingua francese


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,4	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	28,1	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	62,5	65	61,4
Situazione della scuola: VARC02000L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti più importanti della scuola si basano su una organizzazione pluriennale e sono riprogrammati e contestualizzati annualmente.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. A partire dall'anno scolastico 2015/16 sono in fase di realizzazione le progettualità collegate al Piano di Miglioramento: in particolare l'attivazione e l'aggiornamento di un nuovo sito web, i progetti finalizzati al successo formativo delle classi prime, le analisi statistiche d'istituto e la definizione del curriculum in uscita e delle competenze.</p> <p>Dall'AS 2015-2016 sono stati implementati progetti inerenti il successo formativo delle classi prime, l'internazionalizzazione dell'istituto, l'educazione all'ascolto/mediazione dei conflitti, attività teatrali, la sicurezza nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di renderli col tempo una caratteristica distintiva dell'istituto.</p>	<p>L'analisi dello stato di avanzamento dei progetti afferenti al Piano di Miglioramento ha fatto emergere qualche criticità circa il rispetto delle tempistiche/mansioni previste.</p> <p>Si sta inoltre operando per una migliore definizione degli indicatori di successo legati ai progetti e ad una condivisione dei risultati con tutti i soggetti coinvolti nella loro realizzazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e la visione proprie dell'istituto sono state definite e condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle proprie azioni. Le responsabilità ed i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definite in modo chiaro. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VARC02000L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	10,81	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VARC02000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temî multidisciplinari	0	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	1	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	0	3,31	9,98	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VARC02000L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	4,41	11,06	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola annualmente raccoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA, rispettivamente in occasione dei Collegi docenti e di specifiche riunioni. L'Istituto partecipa al momento a tre reti di scuole per la formazione dei docenti in merito a tematiche multimediali, inclusione e l'elaborazione dei documenti identitari dell'istituto.

E' stato attivato nell'ultimo anno scolastico, un corso di lingua inglese su specifica richiesta dei docenti che lo hanno finanziato.

Nell'AS 2015-2016 è stato attivato un corso sulla mediazione dei conflitti proposto sia a docenti che studenti.

Nell'AS 2016-2017, utilizzando esclusivamente risorse formative interne, l'istituto ha organizzato un corso di formazione generale ed un corso di formazione specifica sulla sicurezza nel mondo del lavoro rivolto al personale Docente ed ATA.

Attualmente è attivo un corso organizzato dall'Ambito Territoriale 34, con finanziamento MUIR, sulla valutazione delle competenze.

Globalmente la qualità delle iniziative di formazione è ritenuta buona/ottima.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'abitudine alla formazione riguarda un numero sempre crescente di docenti. Le esigenze del personale ATA iniziano ad essere sistematicamente raccolte. L'aggiornamento non ha interessato al momento tutto il personale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



La scuola nell'assegnazione di incarichi e funzioni si basa essenzialmente sulle esperienze fatte dai docente e sulle loro inclinazioni espresse nonché sulla loro formazione certificata. L'istituto raccoglie sistematicamente i curricula dei docenti neoassunti.

Nell'assegnazione degli incarichi e nella suddivisione dei compiti, la scuola tiene in considerazione le competenze del personale.

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato discusso e ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Le scarse disponibilità economiche non consentono una dignitosa valorizzazione del personale.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VARC02000L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,78	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VARC02000L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,03	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,72	2,56	2,79
Altro	0	2,03	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,34	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,09	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,97	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,97	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,34	2,32	2,62
Autonomia scolastica	1	2,03	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,13	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,28	2,35	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	40	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	44,1	49,4
Situazione della scuola: VARC02000L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VARC02000L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	34,4	39,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	40,6	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,3	75,2	72,6
Orientamento	Presente	87,5	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	71,9	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	28,1	34,1	34,5
Inclusione	Presente	25	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	25	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	93,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i dipartimenti, i gruppi di docenti di classi parallele e gruppi costituitisi spontaneamente, l'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tutte le tematiche peculiari all'offerta formativa e alle problematiche che caratterizzano l'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inclusione;</li> <li>- orientamento;</li> <li>- innovazione didattica e offerta formativa;</li> <li>- riorientamento</li> <li>- alternanza scuola lavoro</li> <li>- percorsi di studio IeFP</li> <li>- analisi del piano di miglioramento</li> <li>- disagio e dispersione scolastica</li> <li>- internazionalizzazione</li> </ul> <p>I gruppi di lavoro producono documenti e materiali condivisi.</p>	<p>Deve essere ancora individuata una struttura organizzativa che faciliti le occasioni di confronto e di lavoro soprattutto sulle questioni strettamente didattiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VARC02000L		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	35,5	31	28,6
	Capofila per più reti	29	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VARC02000L	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VARC02000L	Bassa apertura (1/3 delle reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VARC02000L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,3	79,6	77,4
Regione	0	56,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	25	27,1	18,7
Unione Europea	1	28,1	18,7	16
Contributi da privati	0	9,4	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	4	65,6	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VARC02000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40,6	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,4	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	21,9	10,5	13,2
Altro	3	53,1	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VARC02000L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,8	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	31,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	53,1	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,8	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	34,4	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,4	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	34,4	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,6	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	21,9	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	59,4	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,3	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	53,1	39,7	22,2
Altro	2	37,5	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,5	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,6	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,3	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	6,5	11	15,8
Situazione della scuola: VARC02000L	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VARC02000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	56,3	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	65,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,6	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	34,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	25	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	50	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	68,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	28,1	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	31,3	24,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto: VARC02000L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,9	78,4	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: VARC02000L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VARC02000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,33178500331785	6,17	7,69	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto alla mission istituzionale, la scuola assolve ampiamente il compito di creare relazioni con il mondo del lavoro, delle professioni, delle associazioni attraverso i progetto Alternanza scuola- lavoro e IFS. La scuola, oltre agli accordi formalizzati nelle reti, è in contatto per le attività didattiche con enti, associazioni, onlus del territorio. Sono da anni attive convenzioni con centri sportivi finalizzate al raggiungimento di brevetti da parte degli studenti.	Sebbene l'istituto sia sovente interpellato dall'Ente Proprietario dell'Immobilare ed il numero delle sedi previsto per l'AS 2017-2018 si riduca di una unità, il governo territoriale fatica ad assegnare all'istituto una collocazione adeguata alle sue esigenze didattiche ed organizzative.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VARC02000L %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VARC02000L %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la nomina di rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di classe;</li> <li>- incontro del DS con i genitori degli studenti delle classi prime per confronto su documenti quali PTOF e Patto di Corresponsabilità, nonché illustrazione del funzionamento del registro elettronico;</li> <li>- due incontri plenari per udienze con i docenti;</li> <li>- disponibilità del DS e dei coordinatori per colloqui a seguito della non ammissione alla classe successiva;</li> <li>- la disponibilità del DS e dei docenti per gli incontri su appuntamento;</li> <li>- distribuzione delle circolari agli studenti e pubblicazione di documenti sul sito della scuola;</li> <li>- il progetto Erasmus per organizzare l'accoglienza di studenti stranieri.</li> </ul> <p>I rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto partecipano alla stesura definitiva del Regolamento d'Istituto, all'approvazione del PTOF e di altri documenti rilevanti.</p> <p>La scuola utilizza come forma di comunicazione scuola-famiglia il registro elettronico.</p> <p>Il Dirigente incontra i genitori delle classi in cui si è avvertita la necessità di un contatto immediato con le famiglie sia per ragioni educative sia per ragioni didattiche. A scuola è attivo lo sportello psicologico destinato sia agli alunni sia ai genitori.</p> <p>Dall'AS 2015-2016 viene organizzato un questionario di gradimento specificamente rivolto ai genitori degli alunni.</p>	<p>Scarsa adesione alle iniziative promosse dall'Istituto da parte dei genitori dovuta al bacino territoriale di riferimento molto ampio e alla provenienza socio-culturale ed economica.</p> <p>Non tutte le famiglie sfruttano le modalità di comunicazione attraverso il registro elettronico ed il sito web dell'istituto.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo alle reti, in un caso ne è capofila, e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.  
La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.  
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie attraverso colloqui individuali o dei rappresentanti le loro idee e i loro suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il successo scolastico degli studenti delle classi prime.	Incrementare di almeno un punto percentuale gli studenti delle classi prime ammessi alla classe successiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si è prefissato di aumentare la percentuale di successo scolastico delle classi prime. Dai dati diffusi si rileva un miglioramento nelle annualità 2014-2015 e 2015-2016, frutto del lavoro pianificato in precedenza. Tuttavia ritenendo prioritario questo obiettivo, ci si prefigge di continuare ad operare per tale fine.

La causa degli insuccessi è da ricercare, a nostro parere, soprattutto nella scarsa motivazione ed autostima mostrata dagli studenti, e nella difficoltà di coinvolgere costruttivamente le famiglie nel percorso formativo. Si ritiene quindi di proseguire ad intervenire su questi aspetti alla luce dei risultati registrati.

Tutto ciò potrebbe ridurre la dispersione scolastica e favorire un miglioramento generale dell'intero gruppo classe in termini di relazioni, aiuto reciproco e fiducia nelle proprie potenzialità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare test d'ingresso omogenei in tutte le classi prime dell'Istituto per valutare le competenze di base.
		Somministrare prove per classi parallele in tutte le classi prime nelle seguenti discipline: italiano, matematica, scienze della terra, lingua inglese
		Utilizzare griglie di valutazione comuni per le prove scritte e pratiche, elaborare griglie per l'osservazione delle competenze di cittadinanza.
		Progettare due unità di apprendimento UDA in ciascuna classe del primo biennio, con valutazione di competenze multidisciplinari e di cittadinanza.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzare tecniche di apprendimento laboratoriale attraverso strumenti multimediali.</p> <p>Attuare progetti che riducano i conflitti alunno-alunno, alunno-docente e siano in grado di guidare ad una corretta gestione degli stessi.</p> <p>Proseguire nel percorso di attivazione della biblioteca dell'istituto.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Istituire periodi dedicati al recupero e al potenziamento.</p> <p>Organizzare incontri di studio pomeridiano anche in modalità "peer to peer".</p> <p>Organizzare competizioni studentesche interne.</p> <p>Istituire forme di premialità a favore degli studenti più meritevoli di ciascuna classe.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Organizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Organizzare attività per creare raccordi con i docenti tutor della scuola secondaria di primo grado</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare docenti tutor per gli studenti delle classi prime.</p> <p>Individuare un docente referente e una commissione per il successo formativo delle classi prime.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Partecipare ad attività di formazione rivolte al personale.</p> <p>Organizzare attività di formazione.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Convocare i genitori delle classi prime per condividere i documenti della scuola e per raccogliere proposte in coerenza con il PTOF ( n. 2 incontri).</p> <p>Organizzare colloqui docenti-genitori sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti, in particolare delle classi prime.</p> <p>Monitorare gli accessi al sito web e al registro elettronico da parte delle famiglie.</p> <p>Organizzare incontri con i genitori atti a raccogliere proposte in coerenza con il PTOF.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Stante la priorità della riduzione degli insuccessi scolastici degli alunni delle classi prime, gli obiettivi di processo individuati si concentrano su tre azioni ritenute significative:

- 1) Potenziare e migliorare il canale di comunicazione tra il nostro istituto e le scuole secondarie di primo grado.
- 2) Osservare le dinamiche relazionali proprie degli alunni.
- 3) Sviluppare un adeguato ed efficiente metodo di studio nelle classi del primo biennio.

Il primo punto vuole perseguire l'obiettivo di far maturare negli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado e nelle loro famiglie la consapevolezza di una scelta scolastica a loro consona attraverso l'azione mediata dei docenti orientatori delle scuole di provenienza.

Il secondo punto viene declinato in azioni a livello di interventi didattico-educativi e formativi nei confronti degli alunni delle classi prime, mediante l'elaborazione di una progettazione didattica e valutativa condivisa e comune alle classi.

Il terzo punto tende a favorire l'apprendimento efficace ed efficiente, da parte degli studenti, finalizzato al successo formativo.

In generale la scuola si prefigge l'obiettivo di offrire uno spazio di crescita culturale, ancor più aperto e disponibile di quanto lo sia oggi, nei confronti di un'utenza fragile e spesso demotivata a causa di un curriculum a volte caratterizzato da insuccessi scolastici pregressi.